

L'educazione stradale

L'attività di educazione stradale è prevista dalle norme del Codice della Strada all'art. 230 come "attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado, ivi compresi gli istituti di istruzione artistica e le scuole materne, concernente la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, nonché delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli, con particolare riferimento all'uso della bicicletta, e delle regole di comportamento degli utenti, con particolare riferimento all'informazione sui rischi conseguenti all'assunzione di sostanze psicotrope, stupefacenti e di bevande alcoliche".

Da diversi anni la Polizia Municipale di Modena svolge una attività di educazione stradale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado nonché alle fasce più deboli di utenti della strada (anziani, pedoni, ciclisti).

Rassegna Giovani Motociclismo sportivo e stradale,
1984, Archivio Ufficio Stampa



Il programma di educazione stradale della Polizia Municipale in ambito scolastico, in collaborazione con il Settore Istruzione, viene proposto in moduli finalizzati ad interventi formativi con contenuti e modalità didattiche specifici.

Ai bambini si parla, ad esempio, di segnali manuali dell'agente, del comportamento da tenere a piedi ed in auto, della mano da tenere, delle cinture di sicurezza, delle famiglie della segnaletica, degli acceleratori di andatura e giochi in strada, dell'attraversamento della strada stessa mentre successivamente si esaminano le regole scritte, le posizioni in strada, la regola dei 4 sguardi, i tempi di reazione e i compiti dell'agente. In quinta elementare poi si preparano i ragazzi all'uso della bicicletta ripetendo la regola dei 4 sguardi, parlando dei veicoli in generale e della bicicletta in particolare, della precedenza e del comportamento del ciclista.

Ogni anno, al termine delle lezioni di educazione stradale tenute dagli operatori della Polizia Municipale nelle quinte classi delle scuole elementari, gli alunni sono chiamati ad una prova pratica in bicicletta, su un percorso appositamente predisposto nel cortile delle scuole stesse, per verificare la loro conoscenza del veicolo e di alcune regole fondamentali della circolazione stradale.

Sono previsti incontri presso le scuole materne, le scuole elementari, le scuole medie e le scuole superiori

Esercitazioni a fine corso, 2010,
Archivio Polizia Municipale





Sul tema della circolazione stradale, sono stati organizzati incontri mirati e diversificati per ragazzi in giovane età, persone anziane o che comunque hanno “diversi anni di patente alle spalle” e stranieri che non hanno una specifica conoscenza della circolazione stradale in Italia.

Gli incontri con i ragazzi tengono in considerazione il fatto che i giovani sono tra i gruppi di utenti della strada più frequentemente coinvolti in incidenti stradali, spesso correlati all'uso di sostanze alcoliche e/o psicotrope; sono portati ad una sottovalutazione del rischio e delle conseguenze, anche di natura penale, provocate da condotte illegittime anche se ormai molto diffuse e che gran parte delle regole di comportamento sulla strada sono poco conosciute o tranquillamente disattese, con conseguenze a volte irreparabili, mentre gli incontri destinati agli adulti, agli anziani ed agli stranieri sono finalizzati ad illustrare soprattutto le norme che regolano la circolazione e le novità introdotte di frequente dal Legislatore in materia.

Incontro di educazione stradale rivolto agli adulti in occasione delle modifiche introdotte al Codice della Strada, 2010, Archivio Polizia Municipale

